



La nota di mercato di Assofermet

METALLI

24 aprile 2024

SEMILAVORATI DI ALLUMINIO • ALLUMINIO GREZZO

SEMILAVORATI DI ALLUMINIO

Sul lato della Domanda dei Semilavorati di Alluminio, in linea generale si registra un andamento abbastanza incerto che rimane comunque su buoni livelli: seppur non comparabili rispetto allo stesso periodo del 2022, sono, infatti, in linea con il periodo pre- Covid. In taluni casi, con riferimento alle quantità poste in vendita per il mese di Aprile si riscontra anche un incremento.

Nel merito, la Domanda si conferma relativamente stabile da parte di taluni settori, principalmente quello delle macchine automatiche per food e del farmaceutico, che si mantengono quindi su livelli più che discreti, mentre altri settori, l'automotive su tutti, si sono dimostrati meno positivi. D

al lato dell'Offerta la situazione non sembra essere più chiara. Il balzo della quotazione di questi ultimi giorni della materia prima, dovuto al "bando" da parte delle Borse occidentali sull'Alluminio russo (oltre che di Rame e Nickel), ha portato quest'ultimo ad un livello che non si vedeva da due anni, che genererà ovviamente un'alterazione nelle dinamiche di formazione dei prezzi con conseguenze sui costi di approvvigionamento. I produttori hanno già ritoccato i prezzi di vendita, non solo per via dell'aumento

del prezzo base, ma anche quello dei premi e delle trasformazioni.

La Nota di mercato odierna, non può quindi che essere caratterizzata dal livello attuale di prezzo dell'Alluminio all'LME, sebbene per ora questo elemento non pare abbia ancora influenzato i compratori ad accelerare i tempi sugli acquisti. Le quantità vendute restano, pertanto, stabili.

Tra l'altro, ciò ha luogo dopo l'allungamento dei tempi di consegna da parte dei produttori, sia di estrusi, che di laminati, che da qualche settimana sembrano avere le linee produttive maggiormente impegnate e che stanno anche procedendo ad un aumento, al momento limitato, delle trasformazioni.

Tutto ciò ha generato un rallentamento degli acquisti in questi ultimi giorni, che definiremmo di natura tecnica e che molto probabilmente avrà fine quando la situazione sarà più chiara, oppure più semplicemente, nel momento in cui gli Utilizzatori, in attesa della fine dei "ponti" festivi, ricominceranno a programmare gli acquisti nei primi di giorni di maggio.

Con riferimento allo stesso periodo 2023, i margini rimangono purtroppo ancora molto bassi, con notevoli difficoltà nell'applicare a valle gli aumenti subiti dai produttori.

Ciò premesso, rimangono sempre più marcate le incertezze generali dovute ai complessi e più che mai delicati scenari politico-economici a livello internazionale, che rischiano non solo di creare una ancor maggiore instabilità, ma che potrebbero avere conseguenze anche sulla reperibilità della materia prima.

ALLUMINIO GREZZO

Anche per l'Alluminio Grezzo è certo che il più importante evento da segnalare è l'annuncio in data 12 aprile di nuove restrizioni sul commercio di metallo (alluminio, rame e nickel) di produzione russa da parte di Stati Uniti e UK. Le restrizioni riguardano principalmente le Borse metalli di Londra e americana, ma hanno gettato benzina sul fuoco con l'effetto di un aumento dei prezzi dell'Alluminio di oltre 200usd in una settimana. La tendenza rialzista era comunque già in atto da marzo sulle aspettative di un miglioramento della Domanda mondiale nella seconda metà dell'anno.

L'impatto delle sanzioni sui premi di pani e billette è ancora da verificare, ma la maggior parte del mercato ritiene che creerà ulteriore tensione, specialmente se anche l'Unione europea dovesse intervenire.

